



Alcuni momenti dell'iniziativa (foto di Sonia Simoneschi)



Il pericoli del web spiegati alla Gen Z

La storia In scena alla Don Milani "Tredicesimo piano" per raccontare gli spettri di fake news e cyberbullismo

LA STORIA

L. ALESSIA RICCIARDI

■ Spiegare alle ragazze e ai ragazzi della Generazione Z quali sono i pericoli che possono trovare nascosti nelle pagine di internet e sui social è un processo importante per renderli consapevoli. E per riuscire ad arrivare a loro lo spettacolo "Tredicesimo piano", di Simone Faraon diretto dal Sergio Cavallaro, è stato lo strumento più idoneo e soprattutto capace di parlare il loro linguaggio. Nell'aula magna dell'IC "Don Milani" si sono le II^a e III^a medie, sono piccoli e si affacciano al mondo imperconnesso in cui viviamo. Questo spettacolo è dedicato a loro. Organizzato dalla Rete Nazionale Formazione Scuola, che ha la sua "cabina di regia" all'Ic Caselle, in provincia di Torino, una rete a cui hanno aderito circa 500 scuole in Italia, come spiega Gianni La Malfa, coordinatore nazionale del progetto, che forma il personale Ata attraverso la collaborazione tra enti privati come Ines e Mef, università e fondazioni. Sono tredici i pia-

ni di un ipotetico grattacielo che Simone Faraon sale dal palco della scuola: un format che porta avanti su Facebook e Instagram, ma che spiega in modo chiaro cosa sono le fake news, come comportarsi col cyberbullismo, cosa vuol dire trovarsi al centro di una shitstorm e non saperne uscire. Si parla anche di Carolina Picchio

Parola ai testimoni: così il mondo virtuale di social e chat diventa reale

e Andrea Spezzacatena, coinvolti in casi di cronaca che hanno visto il virtuale - passato sui social, sulle chat, nei siti internet - diventare sabbie mobili nella vita quotidiana. Simone ne parla tra una risata e un esempio pratico: c'è chi non conosce queste storie, chi non ha percepito la drammaticità. Per questo è ancora più impor-

tante il dibattito successivo con la dirigente scolastica Beatrice Pisa, le dottoresse Sonia Di Rosa, referente cyberbullismo e psicologa dell'IC "Don Milani", Lorena Rigon, psicologa che lavora anche lei alla "Don Milani", Salvatore Madera. Sovrintendente della Polizia Postale e delle Comunicazioni, Gianni La Malfa, Sergio Cavallaro e Monica Sansoni, Garante dell'infanzia e dell'Adolescenza della Regione Lazio. È lei nel suo intervento a sottolineare come «nelle audizioni che faccio con i ragazzi traspare la paura di restare esclusi, la difficoltà di parlare con un adulto quando ci si trova in difficoltà». Questa paura di essere giudicati ricorre anche nelle parole delle due psicologhe della scuola, che aiutano e sostengono gli alunni, cercando di star loro vicino. «La mia porta è sempre aperta - sottolinea la dirigente scolastica - noi siamo qui per aiutarvi». E tra l'avvento del metaverso e le sfide dell'intelligenza artificiale, formare giovani consapevoli è l'unico strumento per evitare di farsi trascinare nel lato oscuro del web. ●



L'iniziativa organizzata dalla Rete Nazionale Formazione Scuola in tutta Italia